

Residenza Governativa
telefono 091 814 42 86
fax 091 814 44 30
e-mail decs-com@ti.ch
Internet www.ti.ch/DECS

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario
incaricato Direzione-Comunicazione

**Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
6501 Bellinzona**

Bellinzona, giovedì 5 febbraio 2009

CONFERENZA STAMPA + EVENTO

DECS – Presentazione dei risultati dello studio “Valori e opportunità di vita in mutamento” dei giovani ventenni svizzeri e del dibattito aperto al pubblico

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), in collaborazione con il Dipartimento delle istituzioni (DI), **presenta oggi, giovedì 5 febbraio 2009 alle ore 10.30 nella Sala della Biblioteca cantonale di Bellinzona, i risultati dello studio “Valori e opportunità di vita in mutamento” dei giovani svizzeri.** Lo studio “Valori e opportunità di vita in mutamento” deriva dalle Inchieste federali ch-x fra i giovani svizzeri promosse dal Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport. Redatto in lingua tedesca e di cui per il momento esiste una sintesi in italiano, lo studio cerca di dare una risposta concreta alla domanda se e in che modo sia cambiato l'atteggiamento dei giovani ventenni svizzeri nell'ultimo quarto di secolo (negli anni 1979, 1994 e 2003) nei riguardi di temi quali: la soddisfazione della propria vita e l'orientamento degli obiettivi, la socializzazione nell'ambito della famiglia, della scuola, della formazione, della scelta professionale e dell'integrazione politica. Ad illustrare i risultati e l'importanza dello studio interverranno: **Gabriele Gendotti**, consigliere di Stato e direttore del DECS, **Remigio Ratti**, prof. universitario e presidente di Coscienza svizzera, **Enrico Tettamanti**, responsabile ch-x per la Svizzera italiana, **Karl Haltiner**, sociologo, prof. titolare all'Accademia militare del Politecnico di Zurigo e responsabile scientifico ch-x e **Luca Bertossa**, sociologo e responsabile scientifico vicario ch-x. **Alle ore 18.00 nello stesso luogo seguirà un dibattito “Giovani svizzeri: quale identità nazionale?”, moderato dal giornalista della TSI Maurizio Canetta e aperto al pubblico, durante il quale interverranno: Luigi Pedrazzini**, consigliere di Stato e direttore del Dipartimento delle istituzioni (DI), **Karl Haltiner**, sociologo, prof. titolare all'Accademia militare del Politecnico di Zurigo e responsabile scientifico ch-x, **Luca Bertossa**, sociologo e responsabile scientifico vicario ch-x e **Oscar Mazzoleni**, politologo e responsabile dell'Osservatorio della vita politica dell'Ufficio di statistica (Ustat) e membro del comitato di Coscienza svizzera.

È vero che i giovani svizzeri degli anni 2000 si dimostrano più attaccati alla Svizzera come nazione rispetto ai giovani degli anni '70? Quale è la forma di questo attaccamento? In quale misura, l'identità nazionale coincide con un'opposizione

all'Europa? In quale misura invece è compatibile con un'apertura? Quali sono le specificità degli svizzero-italiani, anche in relazione all'attaccamento locale? Come spiegare questi fenomeni nel contesto della globalizzazione culturale e economica?

L'incontro trae spunto dal volume "Valori e opportunità di vita nel cambiamento" (Rüegger Verlag), promosso nell'ambito delle Inchieste federali fra i giovani ch-x. Lo studio fornisce una radiografia evolutiva, dagli anni '70 agli anni 2000, degli stili di vita, degli indirizzi formativi, professionali e politici dei giovani adulti svizzeri. Ulteriori aspetti riguardanti la realtà giovanile della Svizzera italiana, in particolare ticinese, saranno illustrati con inchieste svolte dall'Osservatorio della vita politica (Ustat) di Bellinzona.

La conferenza stampa e l'incontro pubblico sono organizzati da ch-x, dall'Archivio di Stato, dal Gruppo di studio e di informazione Coscienza svizzera e dall'Osservatorio della vita politica dell'Ufficio di statistica, con il patrocinio del DECS e del DI.

Considerazioni di Gabriele Gendotti, consigliere di Stato e direttore del DECS

La presentazione nella Svizzera italiana del volume "*Valori e opportunità di vita in mutamento*", l'ultima fatica delle Inchieste federali ch-x svolte da decenni fra i giovani svizzeri e promosse dal Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport, è un appuntamento che occorre sottolineare. Le inchieste federali sui giovani adulti si sono poi adeguate ai bisogni mutati della società. I sondaggi non interpellano più solo le reclute, ma l'insieme del mondo giovanile, quindi le giovani donne e i rappresentanti di altre nazionalità residenti in Svizzera. Oggi le inchieste ch-x sono in grado di fornire un quadro rappresentativo dei giovani adulti residenti in Svizzera. Gli studi ch-x sono anche un'occasione importante per confrontare la situazione della Svizzera italiana e in particolare del Ticino, con quella del resto della Svizzera.

Considerazioni di Remigio Ratti, prof. Universitario e presidente di Coscienza svizzera

Il gruppo di studio e d'informazione "Coscienza svizzera" non può mancare, sostenendolo, l'appuntamento con questi dati, oggi frutto di un campione scientifico rappresentativo dei giovani adulti. L'analisi dei mutamenti avvenuti paragonando i risultati del 1979 e quelli del 1994 con i dati più recenti, ma risalenti al 2003, è, in sintesi, positiva ed incoraggiante. Ma sappiamo anche quanto è veloce il cambiamento e quanto possono essere repentine e profonde le rotture di traiettoria nell'epoca della globalizzazione. Questa ricerca ci induce a riflettere su due sfide fondamentali: (1) come i giovani sono propensi ad affrontare i nostri rapporti con i vicini e con l'Europa; (1) il modo di convivenza tra una generazione di anziani – che in un paio di decenni rappresenterà il 40% dei votanti (contro il 23% odierno) – e una generazione di giovani che, proiettando in avanti i segnali deboli, tenderebbe a sfuggire per la tangente dalla politica del consenso e della milizia.

Considerazioni di Enrico Tettamanti, responsabile ch-x per la Svizzera italiana

Le Inchieste federali fra i giovani ch-x si occupano dei mutamenti nell'ambito familiare, della scuola, della formazione professionale, del lavoro, della salute, del tempo libero, della qualità di vita che riguardano i giovani adulti del nostro Paese.

Sono coinvolti i ragazzi chiamati alla leva e circa 2000 diciannovenni, ragazze svizzere e giovani stranieri d' ambo i sessi residenti da noi, estratti a sorte in un centinaio di comuni. Sono garantiti l' anonimato delle persone intervistate e la protezione dei dati raccolti dai ch-x. I sondaggi comportano periodicamente anche domande analoghe ripetute a diversi anni di distanza, in modo da poter osservare le tendenze. I ch-x mettono a disposizione delle autorità, degli enti interessati, della popolazione dati importanti, elaborati scientificamente, utili per la pianificazione della politica scolastica, professionale, sociale e sanitaria.

Altre informazioni sul sito: www.chx.ch

Considerazioni di Karl Haltiner, sociologo, prof. titolare all'Accademia militare del Politecnico di Zurigo e responsabile scientifico ch-x e di Luca Bertossa, sociologo e responsabile scientifico vicario ch-x

Ventenni svizzero italiani e mondo del lavoro: maggior disponibilità a lasciare la propria regione rispetto ai pari età d'oltre San Gottardo. I risultati di uno studio a lungo termine sull'arco di 25 anni mostrano a livello nazionale una diminuzione della disponibilità a trasferirsi in un'altra regione o all'estero per un posto di lavoro. In controtendenza i dati della Svizzera italiana. Fra la metà degli anni 90 e la metà del primo decennio di questo secolo, la quota di ventenni italofofoni disposti a spostarsi è rimasta stabilmente più elevata che nel resto del paese. La ricerca è stata condotta nell'ambito delle Inchieste federali fra i giovani «ch-x».

Per ulteriori informazioni rivolgersi a

Osservatorio della vita politica, Ustat, Oscar Mazzoleni,
tel. 091 814 64 26. oscar.mazzoleni@ti.ch

Siti Internet www.ti.ch/ovp oppure www.ti.ch/ustat

Enrico Tettamanti, responsabile ch-x per la Svizzera italiana, tel. 091 825 92 05

Sito internet www.chx.ch

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Direzione-Comunicazione, Alessandra Barbuti Storni

Residenza governativa, 6501 Bellinzona

www.ti.ch/decs, tel. 091 814 42 86, cellulare 079 541 44 48, decs-com@ti.ch